Al Liceo Piccolomini da anni manca la palestra e non bastano le aule

Fra sei giorni tutti a scuola
E i problemi sono i soliti

☐ SIENA - Ancora sei giorni, e sarà di nuovo scuola. Il periodo di vacanze è ormai entrato nell' ultima settimana: affidati a foto e cartoline i pensieri di villeggiatura, il mondo scolastico si appresta a rientrare nella normale routine, tra vecchie magagne e novità didattiche. E mentre la composita massa di studenti si sta riadattando alla mentalità scolastica tramite gli acquisti di libri e corredo annesso, la grande macchina dell'istruzione ha a che fare con i preliminari di sempre: formazione delle classi, organico dei docenti, sistemazioni logistiche. Situazioni spesso in balia di burocrazia foriera di inghippi, i cui effetti inevitabilmente vengono allo scoperto col primo squillo della campanella.
Lontana dalle situazioni più disastrate, quelle con masse di studenti seriamente impediti nel godimento del diritto allo studio, la nostra città gode generalmente di una situazione didattica normale, magari rallentata in qualche caso all'inizio dell'anno e solo raramente gravata di particolari deficenze. Eppure qualche problemino c'è. Anche l'anno che sta per cominciare sembra corrispondere al consueto schema. Con l'occhio puntato sulle scuole superiori l'attenzione volge in primis al **Liceo classico Piccolomini**, più di altri colpito da carenze logistiche. Spiega il preside Bianciardi: "Palestra, aula magna, ingresso ed aule piccole; i nostri handicap si riassumono da tempo in questi quattro punti. In primo luogo, manca totalmente la struttura per l'attività fisica che i nostri alunni sono costretti a fare alla scuola Saffi, nel caso delle ragazze mentre i maschi sono dirottati fino alla palestra Coni di piazza Santo Spirito: il che vuol dire perdere ogni volta un'ora per le «passeggiate» di andata e ritorno, con risvolti negativi sull'orario didattico. Con il Convitto Tolomei poi dividiamo sia l'aula magna che l'ingresso, e la cosa non tranquillizza certo chi ha la responsabilità della sicurezza e tutela dei ragazzi. Inoltre, come al solito, tra i banchi ci si deve stringere: le aule sono generalmente piccole, e talvolta la quadratura è insufficiente anche per venti persone". Gli iscritti al classico, circa trecento alunni in tutto, sono tra l'altro in rialzo tanto che quest'anno la quarta ginnasio avrà quattro sezioni anziché tre. "Tra proteste e lettere, son tredici anni che ci facciamo vivi al comune ed al provveditorato senza risultato. Ed allora, anche quest'anno ci arrangeremo come sempre". Con l'arte di arrangiarsi Bianciardi garantisce comunque un avvio regolare al Piccolomini, con un corpo docente praticamente completo (manca ancora la nomina di due insegnanti al Ginnasio). Diversa la musica al **Liceo scientifico Galilei**; 750 studenti, con iscrizioni sostanziamente stabili rispetto ad un anno fa, l'istituto di via Battisti riapre in una situazione "globalmente buona" secondo le parole del preside Trapani. "Dobbiamo tener conto - spiega - di una disparità di dimensioni delle aule: le venti per cui fu concepito l'edificio sono poi divenute trentadue, con conseguenti ristrutturazioni che ne hanno fatte alcune grandi, altre molto più piccole: e chi va in queste ultime di solito si lamenta un po'. Ma generalmente la struttura soddisfa bene le esigenze didattiche, grazie anche ai laboratori (due di informatica, altrettanti di fisica) ed a due validissime palestre". Passata la piccola querelle per i sorteggi del corso di informatica, il Galilei si presenta dunque pronto ai blocchi di partenza del 18 settembre, con le cattedre ordinarie già completate. Poche cattedre vuote anche all'**Istituto tecnico Bandini**. Nella scuola superiore più grande della provincia le difficoltà maggiori vengono dalla organizzazione interna: "tra corsi di 30 ed altri di 36 ore settimanali - dice il preside Galati - il rodaggio è complicato dalla necessità di far sistemare tutti gli orari. L'orientamento è comunque ad entrare presto nell'orario definitivo".
Il problema aule sfiora solo lievemente l'istituto, che accanto ad una variazione negativa di iscrizioni al corso ragionieri ed una positiva nei geometri, registra la novità della sezione sperimentale di periti aziendali ad indirizzo linguistico, dove è previsto l'insegnamento di tre lingue straniere. Trascorsi con risultati mediamente buoni gli esami di riparazione, più di milletrecento studenti si apprestano dunque ad iniziare un anno scolastico che si preannuncia regolare.
L'esito delle prove di settembre sembra rientrare nei livelli medi anche negli altri istituti, compreso il **Duccio di Boninsegna** che dal Bandini differisce per dimensioni e problematiche. "Il nostro maggiore handicap - ci dicono alla segreteria di via della Sapienza - rimangono le sedi distaccate, con il disagio che crea agli studenti il doversi spostare da una parte all'altra. D'altro canto quest'anno c'è stato un calo di iscrizioni; ci saranno due classi in meno e questo ci facilita il compito".
La novità, per i quattrocento iscritti all'istituto d'arte saranno i laboratori di ceramica: i nuovi locali accanto alla biblioteca comunale sono ormai pronti, e l'installazione dell'impianto elettrico entro pochi giorni li renderà presto utilizzabili.

Massimo Sollazzini

I cavalli pregiati di Angelo Barcella

Mostra alla Loggia della Mercanzia

☐ SIENA - E' stata inaugurata sabato scorso nella Loggia della Mercanzia a Siena la mostra di sculture di Angelo Barcella. In questa sede sono esposte cinque opere dell'artista, cinque cavalli in legno. La mostra, che chiuderà il 30 settembre prossimo, è stata curata da Gina Avogadro in collaborazione con Mauro Civai e con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Siena. "L'arte di Barcella - scrive Flavio Caroli nel catalogo della mostra - ha il pregio veramente elevato di un'immediatezza che non nega, anzi sollecita reticenze e ambiguità quasi insondabili".



Uno dei cavalli di Angelo Barcella esposti a Siena

Dispersi in guerra
Una cerimonia

Verranno ricordati il 23 settembre

☐ SIENA - **Il prossimo 23 settembre verrà celebrata la "Giornata del Disperso in Guerra". La cerimonia avrà inizio alle 10 con la messa celebrata presso la Basilica di San Domenico da Gaetano Bonicelli, arcivescovo di Siena. Seguirà quindi la recitazione della Preghiera del Disperso in Guerra.**
Alla fine della cerimonia religiosa si svolgerà la deposizione delle corone all'Ara Votiva dell'Asilo Monumento (La Lizza).
Successivamente da parte di una commissione in rappresentanza dell'Associazione saranno recate corone presso i monumenti dei caduti e dispersi in guerra al cimitero Monumentale della Misericordia.